



STALKING, ANCHE DUE MESSAGGI INTEGRANO IL REATO. CASS. N. 1750/2026

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 LA SENTENZA

1 INTRODUZIONE

«Erano solo due messaggi».

È spesso da qui che parte la linea difensiva di chi si trova imputato per **atti persecutori**. Due comunicazioni, magari isolate, magari neppure particolarmente lunghe. Apparentemente innocue.-

Nel caso esaminato dalla Corte di Cassazione (ci siamo già occupato in precedenza di un caso simile, clicca [qui](#)), l'imputato – ex marito della persona offesa – sosteneva che gli elementi probatori fossero fragili: pochi messaggi, screenshot parziali, riferimenti temporali non chiari. A suo dire, mancava la prova della reiterazione, dell'abitudine e perfino del dolo.-

Possono davvero bastare due messaggi per integrare il reato di stalking?

2 LA SENTENZA

Con la sentenza **n. 1750/2026**, la Suprema Corte fornisce una risposta netta e senza ambiguità: **sì, possono bastare anche due sole condotte**.

La Cassazione ribadisce un principio ormai consolidato:

- il reato di **atti persecutori (art. 612-bis c.p.)** è un **reato abituale**,

- ma **la reiterazione richiesta dalla norma può essere integrata anche da due sole condotte**, purché autonome e idonee a produrre uno degli eventi tipici del reato (stato di ansia, paura, alterazione delle abitudini di vita).

Non serve una valanga di messaggi, né una persecuzione quotidiana e ininterrotta.

È sufficiente che:

- le condotte siano **significative**,
- siano **contestualizzate**,
- e soprattutto siano **effettivamente idonee a destabilizzare la vittima**.

Nel caso concreto, la Corte di Cassazione valorizza:

- la **continuità complessiva della condotta** nel tempo,
- le **pregresse condanne** e i **provvedimenti di allontanamento**,
- la piena **consapevolezza dell'imputato** di arrecare disagio alla ex moglie e ai figli, elemento decisivo per affermare il **dolo generico**.-

Conclusione: **non conta il numero aritmetico dei messaggi**, ma **il loro significato complessivo**, il contesto in cui vengono inviati e soprattutto **l'effetto che producono sulla persona che li riceve**.